



RIUNIONE CON LE OO.SS. E R.S.U.
28 FEBBRAIO 2018
(AULA DIDATTICA)

RESOCONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Accordo applicativo ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Contratto Collettivo Integrativo PTA 2017/2018

- Viene perfezionata la sottoscrizione in via definitiva del contratto collettivo integrativo del pta 2017/2018 e dell'accordo applicativo ex art. 4, co. 5. I testi risultano pertanto firmati dalla Delegazione Pubblica e, per la Delegazione Sindacale, dalle OO.SS. CGIL, UIL e CISL, nonché dalla RSU di Ateneo.

2. Comunicazioni

- Grazie alla firma in via definitiva del contratto integrativo e dell'accordo applicativo, viene comunicato che col mese di marzo verranno messi in pagamento i seguenti istituti del salario accessorio anno 2017:
 - la retribuzione di posizione del personale di categoria EP (saldo per chi ha ricevuto l'acconto a dicembre, intera per gli altri);
 - l'indennità di responsabilità non legata alla valutazione (saldo per chi ha ricevuto l'acconto, intera per gli altri);
 - tutte le indennità di disagio, l'indennità di rischio e l'indennità di reperibilità;
 - l'ima di cui all'articolo 4, comma 5 del contratto, secondo le regole previste nell'accordo applicativo. A tal riguardo viene specificato che per l'ipotesi sub a) di tale accordo, applicando i criteri convenuti, sono stati individuati i seguenti aventi diritto, che percepiranno le quote sotto riportate:

categoria	Aventi diritto	Quote FTE
B	31	537,24
C	142	596,88
D	74	656,64

Per l'ipotesi sub b) dell'accordo applicativo, sempre sulla base dei criteri convenuti, gli aventi diritto risultano essere 222 e la quota pro capite è di € 225,24 FTE.

- Inoltre, sempre col mese di marzo, verrà erogata la quota mensilizzata del Fondo Comune di Ateneo anno 2018, oltre agli arretrati dei mesi di gennaio e febbraio.
- Come preannunciato nell'incontro del 26 gennaio u.s., l'Amministrazione procederà ad assegnare alle strutture le ore di lavoro straordinario al fine di consentire alle stesse un'adeguata programmazione delle attività. Si procederà pertanto con l'assegnazione:

- a) dell'intera quota calcolata in base al numero di unità di personale assegnato alla struttura alla data del 1° gennaio;
- b) del 70% di quanto spetterebbe alle strutture sulla base dei calcoli che prendono in considerazione quanto assegnato nel 2016, non essendo ancora disponibili i dati relativi all'anno 2017.

È previsto un monitoraggio nel mese di giugno.

- A fronte della richiesta pervenuta dalla O.S.CONFSAL in data 20 febbraio u.s., con cui veniva chiesto di comprendere anche il personale di categoria B per lo svolgimento del ruolo di componente di seggio elettorale per le elezioni suppletive del Coordinatore dei Corsi di dottorato di ricerca afferente alla Macroarea n. 2, di Scienze della vita, nella Giunta della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca, per lo scorcio del quadriennio 2015-2019, il Direttore Generale informa che con nota del 21 febbraio 2018, inviata a tutto il personale di categoria B, sono stati riaperti i termini per la dichiarazione di disponibilità a far parte del seggio, al fine di garantire la partecipazione a detto personale, se in possesso del titolo di diploma di scuola media superiore. Avendo già proceduto il 16 febbraio 2018 al sorteggio relativo, che aveva interessato solo il personale di categoria C, D ed EP, in data 23 febbraio si è proceduto, pertanto a rifare il sorteggio di tutto il personale comprendente anche quello di categoria B. Si segnala che tra il personale della seconda estrazione non risulta presente nessuno di categoria B.
- Il Direttore Generale osserva che l'ipotesi del nuovo contratto del comparto istruzione e ricerca, all'articolo 65, comma 2, stabilisce che *“Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo (welfare integrativo) sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte del Fondo di cui all'art. 63 (fondo b-c-d)”*. Da una prima lettura della norma sembrerebbe che, una volta sottoscritto il contratto in via definitiva, il welfare possa essere finanziato soltanto con risorse dei fondi del salario accessorio, se non sono state previste disponibilità in precedenza. Di conseguenza, al fine di evitare il rischio che la somma accantonata con delibera del C.d.A. del 4 luglio 2017 per finanziare l'implementazione del welfare d'Ateneo possa restare inutilizzata, viene comunicata la necessità di portare già a marzo una delibera che abbia la principale finalità di imputare a costo di esercizio dall'anno 2018 l'importo in precedenza soltanto accantonato. A tal riguardo viene ricordato che il sondaggio sul Benessere Organizzativo era stato integrato con alcune domande dirette a rilevare le opinioni del personale rispetto ad alcuni servizi che l'amministrazione potrebbe mettere in atto per la progettazione del “Sistema di Welfare”. L'indagine ha permesso di acquisire utili informazioni per individuare le aree di un possibile intervento, che sono risultate essere: assicurazione sanitaria, contributi per le spese di trasporto e lavoro flessibile. L'indagine ha anche fornito conferma dell'apprezzamento del personale per interventi di welfare già presenti in Ateneo quali contributi educativi per i figli e convenzioni con asili nido/scuole per l'infanzia. Il Direttore Generale, tenuto conto di quanto emerso dall'indagine, evidenzia come l'attivazione di una convenzione per il piano di assistenza sanitaria potrebbe costare circa 650.000 euro, importo stimato sulla base di una prima analisi di mercato. La O.S. FLC CGIL, unico sindacato presente al tavolo, concorda sulla necessità di scongiurare il rischio di non poter utilizzare la somma già accantonata e ritiene condivisibile la proposta di finanziare in via prioritaria la stipula di polizze sanitarie.

Chiede anche di considerare la possibilità che le agevolazioni economiche per le tasse universitarie vengano estese anche ai figli dei dipendenti. La Parte Pubblica invita la Parte Sindacale ad avanzare proposte di utilizzo delle risorse destinate al welfare, in modo da fornire elementi utili per la stesura della delibera e porre le basi per la discussione dell'intero sistema di servizi integrativi a favore del personale.